
Presidenza: Svizzera**1005^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 19 giugno 2014

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.20
Fine: ore 17.15

2. Presidenza: Ambasciatore T. Greminger
Sig.a A. Rauber-Saxer

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE OSCE
PER LA LIBERTÀ DEI MEZZI
D'INFORMAZIONE**

Presidenza, Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione (FOM.GAL/8/14/Rev.1), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, nonché San Marino) (PC.DEL/721/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/693/14), Federazione Russa, Canada (PC.DEL/711/14 OSCE+), Turchia, Norvegia (PC.DEL/716/14), Belarus (PC.DEL/725/14 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/708/14 OSCE+), Turkmenistan, Albania (PC.DEL/703/14 OSCE+), Uzbekistan, Montenegro (PC.DEL/724/14 OSCE+), Italia, Serbia (PC.DEL/723/14 OSCE+), Santa Sede, Armenia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Kazakistan (PC.DEL/701/14 Restr.), Austria, Francia, Lituania, Azerbaigian (PC.DEL/704/14 OSCE+), Belgio

Punto 2 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE A EREVAN**

Presidenza, Capo della Missione OSCE a Erevan (PC.FR/18/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica

Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/720/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/694/14), Federazione Russa, Azerbaijan (PC.DEL/705/14 OSCE+), Armenia

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1125 (PC.DEC/1125) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Grecia-Unione europea (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione).

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Persistenti violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa e la situazione in Ucraina:* Presidenza, Ucraina (PC.DEL/709/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/722/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/695/14), Canada (PC.DEL/714/14 OSCE+), Turchia, Santa Sede (PC.DEL/710/14 OSCE+), Lituania, Segretario generale
- (b) *Situazione in Ucraina e le continue violazioni delle norme del diritto umanitario internazionale durante l'operazione punitiva in Ucraina orientale:* Federazione Russa (PC.DEL/700/14), Ucraina, Germania, Stati Uniti d'America
- (c) *Intimidazioni nei confronti della società civile e dei mezzi d'informazione in Ungheria:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/696/14), Norvegia (PC.DEL/717/14), Ungheria (PC.DEL/699/14 OSCE+)
- (d) *Legge sugli "agenti esteri" nella Federazione Russa:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/698/14), Federazione Russa, Norvegia

- (e) *Seconda tornata delle elezioni presidenziali in Afghanistan, tenutasi il 14 giugno 2014: Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/719/14), Stati Uniti d'America (PC.DEL/697/14), Canada (PC.DEL/713/14 OSCE+), Turchia (PC.DEL/715/14), Afghanistan (Partner per la cooperazione)*
- (f) *Giornata mondiale contro il lavoro minorile, celebrata il 12 giugno 2014: Federazione Russa*

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Annuncio della distribuzione del rapporto del Presidente in esercizio (CIO.GAL/98/14): Presidenza*
- (b) *Conferenza sull'OSCE e i difensori dei diritti umani: il Documento di Budapest 20 anni dopo, tenutasi a Berna il 10 e 11 giugno 2014: Azerbaigian (Annesso), Presidenza*

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/96/14 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Conferenza OSCE-Giappone 2014, tenutasi a Tokyo il 16 e 17 giugno 2014: Segretario generale (SEC.GAL/96/14 OSCE+)*
- (c) *Pubblicazione di annunci di posti vacanti per posti distaccati presso la Missione OSCE in Kosovo e il Segretariato OSCE: Segretario generale (SEC.GAL/96/14 OSCE+)*
- (d) *Riunione di apertura di un progetto per la creazione di una rete giovanile OSCE in Georgia, tenutasi a Tbilisi il 13 giugno 2014: Segretario generale (SEC.GAL/96/14 OSCE+)*

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza OSCE-Giappone 2014, tenutasi a Tokyo il 16 e 17 giugno 2014: Ucraina, Giappone (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/702/14 OSCE+), Presidenza*
- (b) *Vertice mondiale sulla violenza sessuale in guerra, tenutosi a Londra dal 10 al 13 giugno 2014: Regno Unito, Canada (PC.DEL/712/14 OSCE+), Australia (Partner per la cooperazione), Stati Uniti d'America (PC.DEL/718/14)*

- (c) *23^a Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, da tenersi a Baku dal 28 giugno al 2 luglio 2014: Assemblea parlamentare dell'OSCE, Azerbaijan (PC.DEL/706/14 OSCE+)*
- (d) *Contributo di risorse finanziarie e umane in favore della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina: Bulgaria*
- (e) *Eventi culturali ospitati dalla Presidenza dell'OSCE, da tenersi a Vienna il 24 e 25 giugno 2014: Presidenza*
- (f) *Questioni organizzative: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 3 luglio 2014, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1005

19 June 2014

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

1005^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1005, punto 5(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

il 10 e 11 giugno 2014, in occasione della conferenza intitolata “L’OSCE e i difensori dei diritti umani: il documento di Budapest vent’anni dopo”, tenutasi a Berna, il Direttore dell’ODIHR anziché sottolineare ed esprimere l’importanza dell’evento, ha cercato di muovere accuse contro il Governo dell’Azerbaijan.

Le osservazioni introduttive presentate dal Direttore dell’ODIHR all’evento, che è stato organizzato di concerto con la Presidenza svizzera, hanno riguardato principalmente il caso del signor Anar Mammadli, come se il tema centrale non fosse il Documento di Budapest, bensì l’Azerbaijan.

La nostra delegazione si rammarica vivamente che l’Ambasciatore Lenarčič abbia ancora una volta dimostrato scarsa professionalità nella sua veste di Direttore dell’ODIHR e abbia piuttosto scelto di perseguire i suoi interessi personali in modo emotivo.

La posizione assunta dal Direttore dell’ODIHR nei confronti di uno Stato partecipante all’OSCE manca di obiettività e non è pertinente al tema della sessione; il suo tentativo di presentare un caso individuale come tema principale dell’evento pregiudica inoltre la limitata fiducia ancora in lui riposta.

Signor Presidente,

non avremmo sollevato la questione alla riunione del Consiglio permanente se non fosse che per la seconda volta in questo mese abbiamo espresso ufficialmente le nostre preoccupazioni alla Presidenza svizzera in merito agli interventi dell’Ambasciatore Lenarčič. Pur rispettando l’autonomia di questa istituzione, la nostra delegazione chiede nuovamente alla Presidenza di assicurare che il Direttore dell’ODIHR agisca in conformità con il suo mandato in modo imparziale.

La nostra delegazione conta di ricevere una risposta dalla Presidenza svizzera sulle misure che intende intraprendere per affrontare le crescenti preoccupazioni di uno Stato partecipante all’OSCE.

La condotta del Direttore dell'ODIHR solleva ragionevolmente la questione di come garantire che un adeguato sistema di controlli ed equilibri in seno all'OSCE consenta agli Stati partecipanti all'OSCE, che hanno delegato un potere a un funzionario OSCE, di prevenire in modo tempestivo ed efficace un abuso del relativo mandato. La nostra delegazione confida che la Presidenza affronterà tale questione in modo sostanziale nel corso del processo di "Helsinki+40".

Signor Presidente, chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale del giorno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1125
19 June 2014

ITALIAN
Original: ENGLISH

1005^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1005, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1125
PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE
DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 31 dicembre 2014.

PC.DEC/1125
19 June 2014
Attachment 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendoci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, partiamo dal presupposto che tale mandato debba rispondere alle nuove realtà politiche e giuridiche nella regione derivanti dall'ammissione della Crimea e della città di Sebastopoli alla Federazione Russa. Di conseguenza, le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a questi soggetti federali della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia annessa alla decisione adottata del Consiglio permanente e acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1125
19 June 2014
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“In relazione alla decisione adottata quest’oggi dal Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina e alla dichiarazione resa dalla delegazione della Federazione Russa, la delegazione dell’Ucraina desidera porre l’accento su quanto segue. La Repubblica autonoma di Crimea, che è parte integrante dell’Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. L’Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l’intero territorio dell’Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi inclusa la Repubblica autonoma di Crimea.”

PC.DEC/1125

19 June 2014

Attachment 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione europea:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina e alla dichiarazione testé resa dalla delegazione della Federazione Russa, l'Unione europea ribadisce la propria ferma condanna dell'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli alla Federazione Russa e non intende riconoscerla.”

Il paese candidato Montenegro¹, il paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Albania e il paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo Norvegia, nonché la Georgia e San Marino, si allineano alla presente dichiarazione.

1 Il Montenegro continua a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1125
19 June 2014
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie Signor Presidente. Nel fare eco alle osservazioni già esposte dagli esimi rappresentanti delle delegazioni dell'Ucraina e dell'Unione europea, gli Stati Uniti desiderano esprimere la loro adesione a tali dichiarazioni e chiedono che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.”

PC.DEC/1125
19 June 2014
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

nell'unirsi al consenso sulla predetta decisione, il Canada riafferma il proprio impegno verso la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Ribadiamo che non riconosceremo l'annessione russa della Crimea.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

Grazie.”